MF

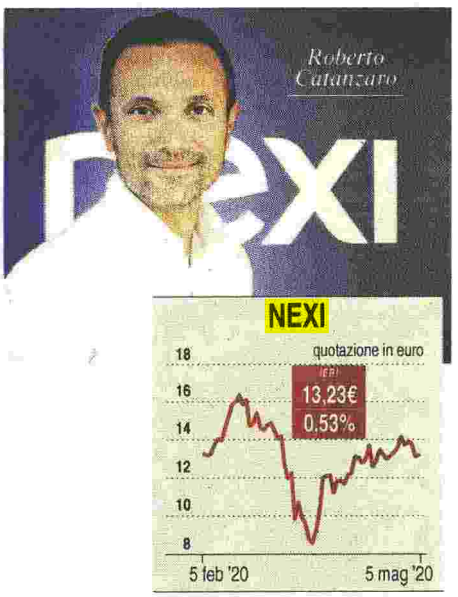
Quotidiano

Data 06-05-2020
Pagina 1+10
Foglio 1

Nexi si allea con Microsoft per spingere l'open banking in Italia

Il colosso americano offrirà intelligenza artificiale e cloud per trasformare i dati bancari in nuove fonti di ricavi

Bertolino a pagina 10



LA PAYTECH LANCIA UN ECOSISTEMA DI SERVIZI PER ACCELERARE L'OPEN BANKING IN ITALIA

Nexi Open si allea con Microsoft

Il colosso americano offrirà cloud e intelligenza artificiale per trasformare i dati bancari in nuove fonti di ricavi

DI FRANCESCO BERTOLINO

Nexi si allea con Microsoft per accelerare la trasformazione digitale delle banche italiane. Il colosso americano ha aderito a Nexi Open, il progetto lanciato dalla società di pagamenti per dare slancio all'open banking. «Dopo essersi adeguati al dettato normativo, ora gli istituti stanno studiando come offrire nuovi servizi ai clienti o per digitalizzare quelli esistenti», spiega Roberto Catanzaro direttore Business development di Nexi. «Da preoccupazione di compliance, perciò, l'open banking è diventato un tema di business cruciale per trovare nuove fonti di ricavi».

Per facilitare questa transizione Nexi ha selezionato e radunato in un unico ecosistema tecnologie proprietarie, startup fintech (Credit Kudos, Meniga, Responsive), incubatori (Plug and Play, acceleratore fra l'altro di PayPal), consulenti (Bain &Co), insurtech (Yolo, Net Insurance) e colossi informatici. Insomma, l'avanguardia internazionale in fatto di open banking. Al catalogo di Nexi Open avranno accesso banche, istituzioni finanziarie e aziende interessate a uno o più soluzioni di open banking: dall'aggregatore di conti correnti all'analisi del merito creditizio, dalla gestione finanziaria all'assicurazione istantanea. Gradualmente la società allargherà il novero di partner che al momento sono una decina. Fra questi, appunto, Microsoft che offrirà cloud e intelligenza artificiale per estrarre il massimo dai dati bancari, migliorando la conoscenza dei clienti e abilitando nuovi servizi. «Vogliamo contribuire ad accelerare l'innovazione, affinché le banche partner dell'iniziativa possano cogliere le opportunità offerte da cloud, Intelligenza Artificiale e big data», spiega Barbara Cominelli, Chief operating officer di Microsoft Italia. «La partnership prevede azioni congiunte di formazione per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, facendo leva sui contenuti erogati dalle piattaforme Microsoft per l'e-learning e sulla collaborazione con Microsoft for Startups, il programma di accelerazione con cui sosteniamo le startup sul territorio».

Nexi Open si rivolge anzitutto alle banche. Dopo la crisi pandemica, trasformazione digitale e collaborazione con le fintech saranno questione di sopravvivenza e non più solo una reazione agli stimoli della clientela, del regolatore o della concorrenza. Sul mondo dei dati nelle varie declinazioni (big data, ai, machine learning...) non a caso Nexi ha messo al lavoro un team di circa 60 talenti, fra i più numerosi in Italia, e investirà un centinaio di milioni nell'arco di piano. Ma in futuro l'accesso ai dati bancari consentito dall'open banking potrebbe rivelarsi prezioso anche per società non finanziarie. «Dall'analisi delle transazioni di un cliente, per esempio, un'utility potrebbe identificare tendenze di acquisto in grado di modificare il consumo energetico e offrirgli quindi tariffe o soluzioni di domotica su misura», esemplifica Catanzaro, «oppure una grande impresa potrebbe analizzare rapidamente il merito creditizio di un fornitore, facilitando la concessione del cosiddetto credito di filiera». (riproduzione riservata)

142857

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dicono di Noi